

INCONTRO TRA I DELEGATI

TAVOLO 01

Lunedì 17 aprile 2023

Portavoce nominato: Fabio Luccarini

DOCUMENTO DI SINTESI DELL'INCONTRO PRELIMINARE

Argomento: **Legislativo**

Discussione/Commenti:

Con riferimento agli esiti del congresso del 2014 e alla data del 31/12/2024, termine ultimo per l'iscrizione all'Ordine Professionale con il solo diploma di scuola secondaria superiore:

- in attesa del definitivo varo dei regolamenti attuativi della legge Manfredi n° 163/2021, che rende direttamente abilitanti le lauree professionalizzanti per l'accesso alla libera professione di perito industriale;
- in attesa della definizione e dell'attuazione dei regolamenti che andranno a modificare il DPR 328/2001; con la previsione di accesso diretto nel nostro Ordinamento dei futuri laureati triennali accademici;
- consapevoli del cambiamento dei requisiti principali all'accesso alla libera professione e delle problematiche relative alle nuove iscrizioni;

si ritiene sia necessario porre attenzione ai sotto elencati temi:

- rivolgere una particolare attenzione agli ITS Academy;
- definire/razionalizzare l'accorpamento delle 27 specializzazioni in aree di competenza;
- porre in essere tutte le azioni informative e di comunicazione nei confronti della platea dei nuovi possibili iscritti.

Proposte:

1. ORIENTAMENTO E PROMOZIONE:

Fermo restando che gli incontri di Orientamento con gli studenti degli Istituti Tecnici Industriali restano il primo approccio divulgativo della nostra professione, c'è bisogno di un cambio di passo per intercettare i nostri interlocutori : la Generazione Z.

Proposta di Soluzioni:

- Creazione di uno strumento divulgativo che riesca ad intercettare la loro attenzione sfruttando il mezzo social più utilizzato dalla generazione Z. FB non è più per loro il social di riferimento. L'azione comunicativa deve risultare attrattiva per i giovani dove devono trovare risposte al loro bisogno in modo fruibile, accattivante ed emozionale.
- Dal 2025 non sarà più abilitante per l'accesso all'Ordine il diploma di scuola secondaria di secondo grado come quindi, da subito, occorre ampliare la platea all'impegno divulgativo degli OT programmando incontri di orientamento anche ai Licei e agli Istituti professionali. A supporto di tale attività deve essere prodotto/aggiornato dal CNPI il materiale necessario a tutti gli OT per semplificare e rendere più efficaci tali incontri.
- Ultimamente la concentrazione negli Istituti tecnici in determinate classi di competenza ha tolto o meglio diminuito il cambio generazionale della presenza, sul territorio, di tecnici in varie specializzazioni fondamentali come Meccanica elettrotecnica e Termotecnica; per citarne tra le più conosciute. È indispensabile porre in essere un ulteriore strumento

comunicativo per sensibilizzare le Famiglie fornire la corretta informazione sulle figure professionali tecniche che ogni territorio richiede. È evidente che il supporto di ricerca del Professor De Masi è di notevole importanza per aiutarci nel comunicare e proiettare alla comunità le figure professionali necessarie al nuovo processo produttivo/tecnologico italiano.

2. ITS ACADEMY

Il PNRR ha introdotto un innovato interesse verso le professioni tecniche e ai percorsi formativi di natura tecnica, promuovendo così un concreto processo di revisione di leggi e regolamenti degli ITS e facilitando, anche attraverso l'attribuzione di risorse economiche, la implementazione delle opportunità per coloro che frequentano/frequenteranno questo tipo di Istituto. Si richiede pertanto una particolare attenzione rivolta a questi percorsi di formazione esasestrale, ai quali il legislatore riconosce Crediti Formativi Universitari. È auspicabile che la nostra categoria sia pronta a dare valore aggiunto a questi crediti formativi maturati, evitando che si possano disperdere in altre forme, dando la possibilità con un'azione mirata al riconoscimento verso indirizzi accademici di tipo professionalizzante. Per questo motivo la nostra categoria è chiamata a lavorare, nei prossimi anni in concerto comune al Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e Ricerca, per porre in essere quelle azioni condivise a formulare i nuovi decreti attuativi per creare le modalità di riconoscimento dal percorso ITS, verso un percorso accademico finalizzato al conseguimento di laurea professionalizzante. Quindi un eventuale percorso integrativo di natura accademica potrebbe essere successivo al triennio ITS, oppure prevedendo anche la possibilità, nel terzo anno ITS, di passare al percorso laurea professionalizzante.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI ORDINI

Discussione/Commenti:

Con l'enorme processo legislativo Istituzionale e Normativo/Economico che ha coinvolto anche gli Ordini professionali è necessaria una semplificazione gestionale che aiuti gli OT a disperdere il meno possibile forze economiche e di risorse umane.

Proposte:

- Centralizzare ed uniformare gli strumenti documentali e digitali che servono agli OT per adempire alla Privacy e ANAC evitando di ricercare consulenti esterni sul territorio o di generare documentazione non appropriata o non indicata per un ente pubblico non economico. Utilizzando per questo scopo lo strumento della videoconferenza per la formazione dei lavoratori delle segreterie per gli adempimenti qui sotto esposti:
 - amministrazione trasparente
 - privacy e gestione dei dati
 - anticorruzione
 - formazione per i lavoratori delle segreteria sfruttando la video conferenza;

- Prevedere, prendendo esempio dall'esperienza degli OT di Ferrara e Bologna, linee guida da seguire per il processo di accorpamento degli OT. A tal proposito, la maggioranza dei delegati presenti al Tavolo ha espresso opinione che si dovrebbe procedere prima dall'accorpamento dei servizi e delle risorse umane in forza (segreterie). La maggioranza dei Delegati presenti non condivide l'accorpamento dei dirigenti dell'OT salvo necessità di natura economica causata dal calo delle iscrizioni. La presenza territoriale è ancora un elemento necessario per dare risposta agli iscritti locali. L' accorpamento, pertanto, deve restare comunque un processo volontario e non impositivo a livello centrale.
- Gli ordini territoriali hanno una gestione economica molto semplice (entrate e uscite) e la maggior parte di essi non ha uno stato patrimoniale proprio. È necessario sfruttare le potenzialità di Albo Unico introducendo un programma di contabilità fiscale, semplice e unico per tutte le segreterie territoriali. Dove sia presente un Piano dei conti unico per registrare le movimentazioni di prima nota. Ne deriverebbe un documento finale di bilancio leggibile e più vicino alla struttura fiscale attuale con un piano dei conti uguale per tutti. Inoltre, essendo un programma di gestione economica centralizzato suddiviso per OT, il CNPI avrebbe l'opportunità di verificare tempestivamente i dati reali delle quote versate agli OT con il vantaggio di calcolare i versamenti al CNPI dovuti e prevedere budget per interventi istituzionali.
- Il periodo pandemico ha rilevato che per i lavoratori degli Enti Pubblici non Economici non sono previsti aiuti di Stato come invece è successo per i lavoratori delle aziende private. Il costo dei lavoratori con CCNL Aran ha un importante peso economico sul bilancio dell'OT. Una sfida necessaria sarebbe accorpare almeno i costi di gestione del Consulente del Lavoro, per esempio un CdL regionale. Con il vantaggio di un unico interlocutore per le problematiche sul lavoro e confronto con le rappresentanti sindacali, oltre riduzione dei costi per le elaborazioni paghe e dei dichiarativi e certificazioni annuali.

Argomento: **Università/Lauree**

Discussione/Commenti:

Con il futuro accorpamento in 8 settori delle specializzazioni del Perito Industriale si ritiene indispensabile, per la nuova mission di acquisizione di nuovi iscritti (Laureati), una chiara visione dell'effettiva competenza dell'iscritto con la Laurea. In questo momento l'attuale legislazione non permette all'iscritto con il Titolo di Laureato in Ingegneria di acquisire in modo automatico ulteriori competenze. Quindi, al momento, l'unica soluzione è il superamento ad un'ulteriore esame di abilitazione fino a quando non vi sarà una variazione a norma di legge.

Questo è un elemento che se non chiaro potrebbe essere penalizzante in un'ottica di scelta della nostra categoria.

Proposte:

- Fermo restando le attuali disposizioni per accedere alla Libera Professione di Perito Industriale, prevedere la possibilità con il Ministero competente di poter aumentare il numero delle sessioni annuali d'esame, così da ridurre il tempo necessario per ottenere un'altra abilitazione per altra competenza tecnica, considerando che per i Laureati di primo

livello (L9) il percorso accademico e gli esami sostenuti permette di poter dare l'esame abilitante su altra competenza tecnica. Si riduce l'arco temporale per ridare l'esame in caso di esito negativo.

- Evitare che l'iscrizione alla Libera Professione con il conseguimento di una Laurea LP e/o Laurea Triennale di primo livello, generi per gli iscritti attuali all'ordine con il Diploma di scuola secondaria superiore, il declassamento a un'ipotetica sezione "B" riducendo la figura del professionista e delle sue competenze acquisite negli anni di lavoro. Conseguenza che si rifletterebbe negativamente anche in funzione del riconoscimento di figure esperte richieste nei Bandi Pubblici. Quindi, creare una "salvaguardia" delle competenze generali già precedentemente acquisite.
- Prevedere la possibilità con il Ministero competente di poter aumentare il numero delle sessioni annuali d'esame (due come l'ordine degli Ingegneri), così da ridurre il tempo necessario per ottenere un'altra competenza tecnica. Questa possibilità di due sessioni annuali d'esame potrà essere utilizzata anche da iscritti che vogliono sostenere un esame di abilitazione su un'altra competenza.

Argomento: **LAVORO E WELFARE**

Discussione/Commenti:

I Delegati presenti al Tavolo 1 hanno letto le relazioni degli interventi dei Tavoli precedenti e, condividendone i contenuti sul tema, offrono alcuni spunti di riflessione cercando di non essere ridondanti con i precedenti.

Proposte:

- Lavoro: Prevedere un osservatorio sul lavoro se fosse possibile con O.P.I.F.I.C.U.M. dove gli organi territoriali possano avere gli elementi e i dati sul lavoro da fornire agli studenti nel corso degli incontri di orientamento presso le scuole. Sarebbe un traguardo prestigioso avere un proprio ufficio di ricerca lavoro dove aziende, enti e lavoratori possono attingere informazioni. Su questo aspetto il Centro studi dei CdL potrebbe essere d'aiuto in quanto loro hanno già sperimentato questo servizio. Quanto sopra si riaggancia a quanto indicato riguardo alle necessità per l'attività di orientamento rivolte a studenti e famiglie.
- Welfare: Si ritiene che i limiti della dichiarazione ISEE siano troppo restrittivi e non permettono di poter aderire agli aiuti previdenziali che incessantemente il nostro ente previdenziale mette a disposizione. Occorre studiare con gli organi competenti un diverso valore di riferimento.
- Si chiede la possibilità di introdurre nel pacchetto assistenza sanitaria PACCHETTO CHECK-UP" ulteriori visite specialistiche, almeno due, tra quelle previste dal protocollo sanitario di prevenzione della salute.